LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183

LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 11 novembre 2011

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Le Riforme istituzionali
http://www.riformeistituzionali.it/documentazione/le-riforme-istituzionali.aspx

Studi e approfondimenti
http://www.riformeistituzionali.it/documentazione/studi-e-approfondimenti.aspx

La rassegna stampa: gli articoli selezionati di maggiore interesse
http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/la-rassegna-stampa-gli-articoli-selezionati-di-maggiore-interesse.aspx

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Trasparenza negli appalti pubblici, Maroni: «Un tassello in più per costruire legalità»
Siglato al Viminale un protocollo d'intesa tra il ministro dell'Interno, l'AD di Ferrovie dello Stato Italiane Moretti e il presidente di Confindustria Marcegaglia per prevenire tentativi di infiltrazione dell'imprenditorialità mafiosa
Sempre più stretta ed efficace la collaborazione tra imprese e pubbliche amministrazioni per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici.
E' stato, infatti, siglato oggi al Viminale un protocollo d'intesa in materia di legalità e sicurezza tra il ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Italiane **Mauro Moretti** e il presidente di Confindustria **Emma Marcegaglia**, presenti il capo della Polizia **Antonio Manganelli**, il delegato dell'associazione degli industriali per i rapporti con le istituzioni preposte al controllo del territorio **Antonello Montante**.
«Un tassello in più per costruire legalità». Così il ministro Maroni ha definito l'accordo che si inserisce nel quadro delle numerose iniziative già prese per gestire il contrasto della criminalità organizzata attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, in una 'rete di cooperazione', secondo il modello di sicurezza integrata adottato dal ministero dell'Interno.
«Con la collaborazione multilaterale abbiamo creato un modello di successo, una best pratice», ha proseguito il titolare del Viminale, e tutto ciò è stato possibile grazie anche all'adesione «senza alcun obbligo ed in maniera libera» da parte dei soggetti privati ai protocolli di legalità.
Tra gli impegni assunti dalle parti, la promozione di iniziative quali: protocolli presso le prefetture con le stazioni appaltanti finalizzati al monitoraggio degli appalti; accordi tra Ferrovie dello Stato e prefetture in relazione ad appalti per lavori e servizi da parte delle Società Rete Ferroviaria, Trenitalia e Italferr; diffusione da parte di Confindustria di una cultura della legalità tra le imprese associate.
Il Comitato per la Legalità istituito dal protocollo 10 maggio 2010 monitorerà la realizzazione delle iniziative congiunte e riferirà semestralmente dell'attività svolta e dei risultati conseguiti. 10.11.2011

Maroni: «I Vigili del fuoco sono la spina dorsale del sistema di protezione civile nazionale»
Il ministro dell'Interno è intervenuto alla cerimonia per il 72° anniversario della fondazione del Corpo che si è svolta presso le Scuole Centrali Anticendi di Roma alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
«I Vigili del fuoco sono la spina dorsale del sistema di protezione civile nazionale». E' l'omaggio del ministro Maroni agli uomini e donne del Corpo Nazionale che oggi celebra il 72° anniversario della fondazione presso le scuole centrali antincendio di Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Presenti anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e i sottosegretari all'Interno Michelino Davico, Sonia Viale e Guido Viceconte.
Maroni che ha ringraziato Napolitano «per aver voluto rendere concreta testimonianza dei sentimenti di affetto che il Paese nutre per il Vigili del fuoco», ha inteso testimoniare il proprio apprezzamento ai Vigili «che sono ora impegnati senza sosta nei soccorsi alle persone colpite dai nubifragi. Sono stati fatti 3.500 interventi, con 600 unità operative e migliaia di uomini e mezzi in cinque regioni. E' - ha sottolineato il ministro dell'Interno - un vero record di efficienza e solidarietà».
Il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ha rivolto un caloroso saluto a tutti gli appartenenti al Corpo esprimendo «la riconoscenza della comunità nazionale per l'opera prestata quotidianamente con grande professionalità e con eccezionale spirito di abnegazione e di coraggio».
Nel corso della cerimonia alle Capannelle, è stata consegnata la medaglia d'oro al Valor Civile alla Bandiera del Corpo Nazionale per i venti anni di attività, dal 1992 al 2011, durante i quali i Vigili del Fuoco si sono particolarmente distinti nell'attività di soccorso alla collettività, come dimostrato anche in questi giorni dal grande lavoro svolto nel Paese presso le popolazioni colpite dall'emergenza alluvione.
Sono state poi consegnate la medaglia d'argento al Merito Civile alla Bandiera del Corpo - per l'opera straordinaria di soccorso prestata in occasione degli eventi alluvionali che hanno colpito la provincia di Messina nei primi giorni di ottobre del 2009 - e altre due medaglie, di cui una alla memoria del Vigile volontario Massimo La Scala. 08.11.2011

Rischio idrogeologico, prefetture strategiche nel coordinare la gestione delle emergenze
Una circolare del capo di Gabinetto del ministero dell'Interno richiama il ruolo di supporto e monitoraggio svolto dagli uffici territoriali del governo
In qualità di autorità di protezione civile e, più in generale, di rappresentanti territoriali dello Stato, i prefetti hanno il compito di garantire la tenuta del sistema a tutela dell'incolumità di persone e beni, e questa funzione devono esercitare per un sempre miglior coordinamento dei diversi livelli territoriali di intervento sul piano della pianificazione e della gestione delle emergenze.
È l'indicazione contenuta in una circolare emanata oggi dal capo di Gabinetto del ministero dell'Interno Giuseppe Procaccini con l'obiettivo di sensibilizzare le strutture territoriali del Viminale sulle problematiche legate al rischio idrogeologico e alluvionale, di particolare attualità dopo i danni causati in questi giorni dal maltempo in Liguria e Piemonte.
La **circolare** sottolinea la necessità di intervenire nelle situazioni di emergenza con azioni coordinate, secondo un disegno unitario che faccia dialogare tutti i livelli del 'sistema di safety', il quale riconosce ai diversi centri decisionali - da quello locale più vicino al territorio a quello governativo - una competenza diretta a seconda della tipologia degli eventi.
In quest'ottica le **prefetture** hanno il ruolo fondamentale di sensibilizzazione e supporto alle componenti del sistema. Il documento fa leva, in particolare, sul monitoraggio e sulla valutazione, anche attraverso le Conferenze provinciali permanenti, dello stato d'aggiornamento dei piani di emergenza comunali e provinciali e delll'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto delle emergenze.
Non ultima, infine, l'importanza di definire modalità di raccordo informativo tra le strutture territoriali e regionali, le stesse prefetture e il Dipartimento della Protezione civile, individuando dei 'luoghi di coordinamento da attivarsi nelle diverse fasi di gestione dell'emergenza', nei quali confluiscano le diverse componenti del sistema. 08.11.2011

Viale: «Essenziale la costruzione di una politica migratoria europea»
E' la posizione del sottosegretario all'Interno che ha partecipato ad un incontro internazionale sul tema 'Situazioni di conflittualità e flussi migratori nell'area del Mediterraneo'

Sabato 5 novembre, il sottosegretario all'Interno Sonia Viale è intervenuta a Sanremo all'incontro internazionale 'Situazioni di conflittualità e flussi migratori nell'area del Mediterraneo', organizzato dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e con il supporto dei ministeri dell'Interno e degli Affari Esteri.
Il sottosegretario Viale ha dichiarato che "gli avvenimenti che hanno scosso il Nord-Africa dimostrano quanto sia essenziale la costruzione di una politica migratoria europea. Occorre, dunque, una strategia complessiva che, accompagnando un processo di sviluppo e di crescita dei Paesi interessati, ponga al centro dell'azione la lotta all'immigrazione irregolare e il sostegno alla migrazione legale. L'Italia, tuttavia, pur rivendicando un ruolo di maggiore sostegno da parte dell'Unione Europea, è riuscita comunque a gestire in autonomia l'emergenza e sta portando avanti una politica di accordi bilaterali che sono la principale strada per attuare un controllo del fenomeno migratorio irregolare."
Al seminario hanno partecipato rappresentanti di governo provenienti da Paesi europei e dal Nord Africa, esponenti di Organizzazioni internazionali e della società civile, tra i quali Jurgen Humburg dell'UNHCR, e Peter Schatzer dell'OIM.
In rappresentanza del ministero dell'Interno sono intervenuti anche il prefetto Angela Pria, capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ed il prefetto Rodolfo Ronconi, direttore centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, che hanno coordinato rispettivamente la sessione dedicata all'applicazione della normativa internazionale e comunitaria in materia di migrazioni e rifugiati e la sezione dedicata alle migrazioni e sicurezza internazionale. 07.11.2011

Roberto Calderoli: Ministro per la Semplificazione Normativa

CALDEROLI - GOVERNO: "STA ARRIVANDO LA 'BANDA BASSOTTI'..."
"Se fossero vere le indiscrezioni rispetto alla possibile composizione e agli eventuali sostenitori del futuro Governo di cui tanto si sta parlando allora saremmo di fronte ad un Esecutivo politico e non certamente tecnico, un Esecutivo di evidente connotazione ribaltonistica, che cancellerebbe in un colpo il bipolarismo, la politica e la democrazia che, con la scusa del bene del Paese e della tutela dei conti pubblici, si vogliono sostituire con i poteri della finanza, quegli stessi poteri che hanno rovinato le famiglie, le imprese e gli stessi conti pubblici.
Ma la Lega Nord combatterà la futura 'Banda Bassotti' e farà un'opposizione durissima".

Semplificare per crescere
Cos'è la semplificazione
Semplificare significa introdurre elementi di chiarezza e sistematicità nell'ordinamento, intervenire sulla quantità delle leggi ma anche contribuire alla qualità della regolazione e alla competitività e allo sviluppo del Paese.
Si calcola che il numero degli atti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale superi l'incredibile cifra di 430.000.
Per la maggior parte, si tratta di regole obsolete e inutili che rendono il nostro ordinamento un sistema farraginoso, confuso e, soprattutto, incomprensibile: una **"montagna di carta"** che limita la libertà dei cittadini, scoraggia la competitività delle imprese ritarda i tempi di decisione e di erogazione dei servizi da parte delle amministrazioni e, soprattutto, comporta uno spreco inutile di denaro pubblico.
La giusta strategia per affrontare questa situazione è quella di semplificare, riducendo drasticamente la normativa esistente e mettendo ordine nel caos legislativo, senza per questo venir meno alle regole del diritto e del rispetto del cittadino.

Impegni mantenuti dal Governo in materia di semplificazione
http://www.semplificazionenormativa.it/home.aspx

Governo:

UN CODICE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 novembre la Legge 174/2011 che delega il Governo ad adottare, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, uno o più decreti legislativi con i quali raccogliere in appositi codici o testi unici le disposizioni vigenti in materia di Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di facilitare e semplificare la consultazione, da parte di cittadini e imprese, delle principali leggi amministrative. A tal fine il 21 settembre si è insediata una Commissione scientifica consultiva, istituita dal ministro Renato Brunetta, con il compito di formulare pareri, osservazioni e proposte.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/codificazione_pa/

NASCONO GLI SPORTELLI LINGUISTICI UNICI PER AREA
Introduzione nelle pubbliche amministrazioni di sportelli linguistici destinati ai rapporti con il pubblico che intende esprimersi in lingua minoritaria, tramite l'impiego di personale in possesso di competenze linguistiche specifiche.
È quanto prevede il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 luglio 2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre 2011.
Il provvedimento determina i criteri per la ripartizione dei fondi per il triennio 2011-2013, previsti dalle Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15 Dicembre 1999, n. 482).
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/sportelli_linguistici/

PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE SOCIALE, EMANATO L'AVVISO
Emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Avviso pubblico per la presentazione di progetti sperimentali da parte dei Comuni nei settori dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà, della tutela dell'infanzia, dell'invecchiamento attivo, della non autosufficienza.
Le risorse destinate al finanziamento dei progetti ammontano a 450.000 euro. I Comuni potranno presentare domanda, sia in forma singola che associata, con le modalità descritte nello stesso Avviso, entro le ore 12.00 del 30 novembre 2011; i progetti dovranno prevedere il coinvolgimento di Enti appartenenti al terzo settore ed essere sperimentali ed i Comuni dovranno co-finanziare almeno il 20% dell'ammontare del progetto.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/avviso_comuni/

21 NOVEMBRE: GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO
La storia d'Italia attraverso gli alberi e i boschi come testimoni di memorie e avvenimenti storici in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.
Questo il tema prescelto per celebrare il prossimo 21 novembre la seconda Giornata Nazionale dell'Albero.
I Comuni interessati all'iniziativa pianteranno un numero di alberi proporzionale ai propri nati in aree di particolare valore sotto il profilo del tema prescelto. In tale occasione le scuole di ogni ordine e grado, sono invitate a organizzare iniziative al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del nostro patrimonio boschivo. Le prime 1000 istituzioni scolastiche che ne faranno richiesta entro il giorno 10 novembre p.v. compilando il modulo disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente, avranno a disposizione cinque alberelli di specie autoctone.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/giornata_albero/

Indagine sui servizi alle persone senza fissa dimora
Disponibili i primi risultati relativi al censimento dei servizi alle persone senza fissa dimora, nell'ambito della ricerca sul mondo della grave emarginazione in Italia.
Sono 727 gli enti e le organizzazioni che, nel 2010, hanno erogato servizi alle persone senza dimora nei 158 comuni italiani in cui è stata condotta la rilevazione. Operano in 1.187 sedi ed ognuno eroga, in media, 2,6 servizi, per un totale di 3.125 servizi. Un terzo dei servizi riguarda bisogni primari (cibo, vestiario, igiene personale), il 17% fornisce un alloggio notturno, mentre il 4% offre accoglienza diurna. Molto diffusi sul territorio sono i servizi di segretariato sociale (informativi, di orientamento all'uso dei servizi e di espletamento di pratiche amministrative) e di presa in carico e accompagnamento.L'indagine è nata dalla comune volontà del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'ISTAT, della della Caritas e della Federazione italiana persone senza fissa dimora di procedere alla realizzazione di un progetto di ricerca volto a definire un quadro approfondito sulla condizione delle persone che vivono in condizione di povertà estrema.
http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=65384

LEGA NORD:

E' in corso un attacco franco-tedesco alle nostre banche
"È in corso un attacco al sistema bancario italiano attraverso le nuove regole dell'Eba (European banking authority) che penalizzano pesantemente le nostre banche rispetto a quelle tedesche e francesi". Lo dichiara il capogruppo della Lega Nord in commissione Finanze alla Camera, **Maurizio Fugatti**. "Quanto avvenuto ieri nelle clearing house, le stanze di compensazione internazionale per la negoziazione dei titoli pubblici, dove sono stati innalzati i margini sui titoli di Stato italiani è un ulteriore segnale delle difficoltà in cui sono costrette ad operare le banche italiane. Non vorremmo che in questo momento di criticità per il nostro sistema Paese ci fosse un disegno franco-tedesco che mira a indebolire il sistema bancario italiano. Non crediamo che possano essere queste le basi per la costruzione di un'Europa più solida". (10/11/2011)

GRAZIE AL TERZO POLO TORNANO GLI USI E I COSTUMI DA PRIMA REPUBBLICA
C'erano davvero pochi dubbi sul fatto che, dopo quelle convulse delle ultime settimane, avremmo ancora vissuto altre giornate all'insegna della grande vivacità politica. In questo quadro l'approvazione del rendiconto dello Stato, oltre ad essere un atto doveroso che serve al Paese, assume un significato politico particolare. Vedremo adesso come il Capo dello Stato, al quale la Costituzione assegna ruolo e prerogative ben precisi, soprattutto in certi passaggi istituzionali, si muoverà. Un fatto però è conclamato: stiamo assistendo, nostro malgrado, a dei rituali politici che francamente pensavamo di esserci lasciati alle spalle. Alcuni poi davvero al limite della prassi istituzionale che sconsiglierebbe, per esempio, al presidente della Camera di ricevere i leader dell'opposizione nel suo studio di Montecitorio. Un ruolo, quello di Fini, che a nostro modo di vedere va sempre rimarcato. In primo luogo perché costituisce un precedente che traccia un solco indelebile nei comportamenti dei presidenti che verranno dopo di lui, ma anche perché non bisogna mai dimenticare (e soprattutto non lo dovranno fare gli elettori quando andranno alle urne) che la crisi che stiamo vivendo è cominciata proprio da lui. Nell'estate del 2010, infatti, quando nel dibattito politico si discuteva su come accelerare nel processo riformatore, che andava dal federalismo fiscale alle riforme istituzionali, fu proprio il presidente della Camera (forse ingelosito dal successo dell'asse Bossi-Berlusconi) a sparigliare tutto e a fuoriuscire dal Pdl . Da quel momento ne abbiamo viste di tutti i colori. Ad ogni attacco dei vecchi e nuovi oppositori del governo (il più clamoroso dei quali è stata la mancata spallata del 14 dicembre 2010) c'è sempre stata una risposta contraria ed efficace della maggioranza. Sino alle note vicende di questa estate quando il precipitare della crisi economica e finanziaria in tutto il mondo ha portato alle manovre di agosto e agli attuali giorni che stiamo vivendo. Qualunque cosa accadrà è però certo che il Terzo Polo, di Fini, Casini e Rutelli, ha riportato in auge uomini politici, ma anche strategie politiche, da Prima Repubblica. Ciò che pensavamo passato per sempre è riemerso come un fiume carsico con il concreto rischio che adesso possa tracimare sul terreno della politica causando danni devastanti. In questa situazione l'unico movimento politico serio, coerente e affidabile è la Lega Nord. La validità del nostro progetto politico rimane intatta e per niente scalfita dall'opera camaleontica di chi ha fatto finta di voler cambiare le cose per lasciare invece che tutto rimanesse come prima. di Giacomo Stucchi, 8 novembre 2011

Regione Lombardia

Un milione di euro per il recupero del monastero di Astino
La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Cultura Massimo Buscemi, ha approvato la seconda tranche di finanziamento di 1 milione di euro (la prima del 2009 ammontava a 400.000 euro) per il recupero e la valorizzazione del complesso monumentale di Astino (Bg). I fondi erogati serviranno a finanziare diversi interventi, tra cui il recupero di cascina Mulino (costo 156.000 euro) e il restauro della chiesa del Santo Sepolcro (costo 3.350.000 euro, divisi in due lotti) che verrà ripristinata a luogo di culto e resa fruibile al pubblico.

"Con i fondi stanziati - commenta l'assessore Buscemi - supporteremo il Comune e la Fondazione Mia (Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo) nell'opera di recupero di questo bene ecclesiastico, che sarà destinato a centro culturale". Il contributo è attribuito direttamente alla Fondazione Mia (soggetto proprietario del complesso monumentale) che, attraverso la società controllata 'Val d'Astino srl', è anche il soggetto attuatore degli interventi di recupero. Nel giugno del 2007 il Comune di Bergamo, la Fondazione Mia, la Società 'Val d'Astino srl', il Consorzio Parco dei Colli di Bergamo e l'Amministrazione provinciale di Bergamo hanno sottoscritto un accordo per la valorizzazione del complesso. Nel 2009 Regione Lombardia ha erogato un primo finanziamento per effettuare alcuni lavori urgenti di tutela e messa in sicurezza del complesso.
L'importanza del recupero del monastero di Astino è stata ribadita anche con l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale di Bergamo sottoscritto nel 2008, nell'atto integrativo del 2010 e attraverso apposite convenzioni necessarie per erogare le due tranche di finanziamento. "Con questo intervento - aggiunge Buscemi - confermiamo il nostro interesse verso i beni architettonici del territorio e il continuo impegno per la loro valorizzazione. Da 9 secoli questo straordinario complesso rappresenta per la città di Bergamo un punto di riferimento fondamentale, prima come istituzione religiosa poi come istituzione sociale, ora come bene culturale e paesaggistico, patrimonio di tutta la nostra regione".
Soddisfazione per lo stanziamento di questa seconda tranche di finanziamento viene espressa anche dall'**assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti. "Se è vero - dichiara Belotti -** che il finanziamento approvato era già previsto a seguito di un impegno sottoscritto a suo tempo dall'ex assessore Zanello, è anche vero che in un momento di difficoltà economiche come questo bisogna riconoscere all'assessore Buscemi l'indiscutibile merito di essere riuscito a mantenere gli impegni presi. Ora è fondamentale, parallelamente al recupero, stabilire anche la destinazione e, a questo proposito, c'è l'assoluto impegno di tutti i soggetti coinvolti e in primis del Comune e del sindaco Tentorio in prima persona".
Soddisfatto anche l'assessore regionale ad Ambiente, Energia e Reti Marcello Raimondi. "E' senz'altro un passo importante - commenta Raimondi - che conferma ancora una volta la serietà dell'impegno regionale nei confronti del territorio bergamasco. Conosciamo tutti il valore che la nostra comunità attribuisce a questo complesso monumentale. In particolare restituire la Chiesa del Santo Sepolcro a luogo di culto riveste un significato che va oltre la bellezza del luogo. Continueremo perciò a seguire da vicino il prosieguo dell'intervento per una sua pronta e positiva realizzazione". 10 novembre 2011

Casa, nuove regole per rilanciare l'edilizia
Via libera dalla Giunta regionale al nuovo Progetto di legge per la valorizzazione, il recupero e la ristrutturazione del patrimonio edilizio. Il nuovo provvedimento, approvato su proposta del presidente Roberto Formigoni, di concerto con gli **assessori al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti**, alla Casa Domenico Zambetti e all'Ambiente, Energia e Reti Marcello Raimondi, è in linea con gli indirizzi di contenimento del consumo di suolo e di promozione del recupero dell'esistente (indirizzi ulteriormente declinati nel Piano territoriale regionale), punta alla riqualificazione delle aree degradate e dismesse (così come già previsto dalla legge 12 del 2005) ed è coerente con gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni e della sempre maggior diffusione delle fonti di energia rinnovabili.
La Proposta di legge, che dovrà ora essere approvata dal Consiglio regionale, detta le norme per la riqualificazione urbana e del patrimonio edilizio esistente, per contenere il consumo di nuovo suolo e l'utilizzo di energia da fonti fossili, riaffermando esplicitamente il ruolo delle Amministrazioni comunali nell'ambito del governo del territorio e delle scelte effettuate negli strumenti di pianificazione urbanistica (in sintonia con le disposizioni della legge regionale n. 12 del 2005).
AIUTO ALLA CRESCITA - "Risparmio del suolo ed efficienza energetica - spiega il presidente Formigoni - sono capisaldi di questo progetto, che semplifica le norme per recuperi e ampliamenti, a vantaggio dei cittadini e delle imprese del settore e con lo scopo di rilanciare la riqualificazione urbanistica ed edilizia".
RUOLO DEI COMUNI - "Con questo piano - dichiara Belotti - vogliamo favorire un effettivo rilancio del settore edilizio, semplificando e incentivando alcuni interventi particolari come quelli riguardanti i sottotetti e le autorimesse interrate, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e il recupero delle aree dismesse".
"Sottolineo - aggiunge l'assessore al Territorio - che, nonostante un terzo dei Comuni lombardi abbia limitato la portata applicativa del precedente Piano casa, abbiamo ritenuto di mantenere la potestà di attuazione delle disposizioni di questo piano in capo ai Comuni, in coerenza con i principi ispiratori della legge di Governo del

territorio lombardo". Il Progetto di legge introduce alcune disposizioni di rinnovo, parziale e a tempo, della disciplina per il recupero e la sostituzione del patrimonio edilizio esistente, a suo tempo dettata dalla legge regionale n. 13 del 2009.
RECUPERO DELL'ESISTENTE - In particolare, il Pdl prevede la possibilità, in deroga allo strumento urbanistico, di recuperare volumi del patrimonio edilizio esistente, con un nuovo termine fissato al 31.12.2013 (art.3) per destinazioni residenziali o destinazioni ammesse dagli strumenti urbanistici, anche nel caso in cui i volumi siano seminterrati.
SOSTITUZIONE - E' contemplata anche la sostituzione edilizia - a esclusione dei centri storici e dei nuclei di antica formazione - con proroga dei termini al 31.12.2013 (art.4). In pratica la ricostruzione di un edificio demolito può avvalersi di un incremento di volumetria fino al 35 per cento (come previsto dalla legge 13 del 2009), sempre in deroga allo strumento urbanistico.
EDILIZIA SOCIALE - Il Pdl intende anche estendere l'applicazione delle normative già previste per l'Edilizia residenziale pubblica (Erp) all'edilizia sociale, con proroga dei termini al 31.12.2014 (art.5). Tre gli interventi previsti: incremento volumetrico fino al 40 per cento degli attuali alloggi sociali; trasformazione di edifici pubblici esistenti e/o dismessi, anche non pubblici, in residenza sociale; possibilità di realizzare edilizia sociale sulle aree standard (destinate a servizi, parcheggi, verde). Un pacchetto di norme cui Zambetti tiene particolarmente, perché "l'housing sociale è la strada giusta delle moderne politiche per la casa".
EFFICIENZA ENERGETICA - Da registrare una prima attuazione del Decreto legislativo n. 28/2011 per incrementare l'efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili nell'edilizia sia privata che pubblica, mediante riconoscimento di premialità volumetriche aggiuntive a quelle già previste dal piano casa. "Si tratta di un punto molto qualificante - nota Raimondi -, che ci pone all'avanguardia nel panorama nazionale. E' d'altra parte in linea con le politiche complessive per l'energia e il rispetto dell'ambiente che la Regione persegue".
ALTRE NORME - Vengono introdotte inoltre ulteriori disposizioni di incentivazione di interventi immediati sul tessuto edilizio, quali: - modifiche alla normativa per incentivare il recupero aree industriali dismesse (art. 6); - modifiche alla disciplina in materia di sottotetti per favorire il loro recupero a fini abitativi (art.8); - norme per l'incentivazione alla realizzazione di autorimesse pertinenziali a edifici residenziali (art.9); - norme per favorire la conversione di coperture in cemento amianto in coperture di tipo tradizionale (art.10); - norme che favoriscano la realizzazione degli ascensori esterni, per l'abbattimento di barriere architettoniche (art. 11).
SILENZIO-ASSENSO - Tra le novità da segnalare: il recepimento della modalità silenzio-assenso per il rilascio del permesso di costruire, come già previsto dalla normativa statale (art. 14). La legge, come noto, detta una procedura con tempistica precisa per il rilascio del permesso di costruire. Con la legge 12 del 2005, allo scadere del termine, l'effetto era di "silenzio-rifiuto". Ora il meccanismo si capovolge e, se il Comune non si pronuncia entro il termine prestabilito, scatta il "silenzio-assenso".
VAS E PGT - Il Pdl conferma, infine, la competenza del Consiglio comunale ad approvare i piani attuativi conformi agli strumenti urbanistici vigenti (art. 15) e aggiorna le procedure in materia di Vas dei PGT (art. 12). 9 novembre 2011

Bilancio 2012 fra tagli statali e progetto per lo sviluppo
Varati dalla Giunta regionale i provvedimenti per la finanziaria e la manovra di bilancio 2012. E' una manovra che si inserisce in una congiuntura particolarmente complessa, che risente ancora ampiamente della crisi economica in atto, mentre si conferma in continuità con il 2011 la riduzione delle risorse messe a disposizione dallo Stato. Proprio per questo la Giunta sta lavorando per un Progetto di legge per lo sviluppo. E' lo stesso **presidente Roberto Formigoni** a renderlo noto, spiegando che "sono allo studio misure che, pur con tutti i limiti imposti dalle difficoltà economiche del Paese, possano essere di stimolo alla crescita dell'economia lombarda, sul versante della semplificazione delle procedure e della sburocratizzazione, del sostegno alle opportunità di occupazione e di introduzione al lavoro, dell'aiuto all'innovazione e alla internazionalizzazione delle imprese.
MENO TRASFERIMENTI - Anche se sono ancora in corso trattative con il Governo, si stima una diminuzione delle risorse statali pari a circa 400 milioni di euro, che si aggiunge alla riduzione strutturale complessiva di 1,1 miliardi di euro dello scorso anno. In particolare, si segnala il mancato finanziamento del contratto Trenitalia direttamente pagato dallo Stato, pari a circa 86 milioni di euro. Anche per le entrate autonome si stima una riduzione derivante dalla minor crescita economica, riduzione che si intende attenuare soprattutto con il recupero

dell'evasione e dell'elusione (ad esempio la tassa di possesso degli autoveicoli) e con altri recuperi. La stima complessiva è di circa 116 milioni.
PATTO DI STABILITÀ - La manovra di bilancio deve tenere necessariamente in considerazione anzitutto la riduzione del tetto di spesa del Patto di Stabilità che, per l'anno 2012, è di 400 milioni di euro, che si aggiungono al taglio di circa 700 milioni di euro dello scorso anno. In sintesi nell'ultimo triennio la capacità di spesa regionale per i vincoli imposti dal Patto si è ridotta di circa il 25 per cento: da 4.531 milioni di euro nel 2010, a 3.836 nel 2011 a 3.400 per il 2012.
SOLIDARIETÀ E TRASPORTI - Questa diminuzione di risorse impone la necessità di finanziare solo spese obbligatorie e va a impattare su importanti capitoli di interventi regionali, in particolare la spesa sociale (-10 milioni di euro rispetto al 2011), il Tpl, cioè il Trasporto pubblico locale (-175 milioni di euro), le politiche per la casa (-20 milioni di euro).
TAGLIO DELLE SPESE - Ecco un raffronto tra voci di bilancio 2011 e la prima previsione 2012 (al netto della spesa sanitaria): - entrate autonome: da 2.503 milioni a 2.385 milioni di euro; - spese correnti: da 2.371 milioni a 2.273 milioni di euro; Da notare l'ulteriore riduzione delle spese complessive di funzionamento della macchina regionale, già razionalizzate e molto contenute, che passano da 419 a 405 milioni di euro.
INVESTIMENTI - Anche la spesa per gli investimenti dovrà subire una flessione: rispetto al bilancio di previsione 2011, in cui risultavano investimenti per 940 milioni, la previsione 2012 si attesterebbe a circa 615 milioni di euro per investimenti a soggetti pubblici da finanziare a debito e circa 46 milioni di euro per investimenti a privati da finanziare con entrate proprie. Nelle spese per investimenti pubblici sono compresi circa 135 milioni di euro per l'edilizia sanitaria e circa 150 milioni di euro da destinare a investimenti strategici. 9 novembre 2011

Con la Carta Regionale Servizi ricarica gratis dei veicoli elettrici
Si attiva inserendo la Carta regionale dei servizi, la Crs. È la prima colonnina di ricarica universale e gratuita per veicoli elettrici (siano essi moto o auto) presentata questa mattina al 69° Salone internazionale del motociclo, l'Eicma, in programma alla fiera di Rho. È stato il **presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni** a inserire nella colonnina azzurra la propria Crs, simulando la ricarica da 30 minuti della propria automobile e risparmiando così 27 grammi di anidride carbonica, pari alla quantità di emissioni prodotte viaggiando su un veicolo non a zero emissioni. All'Eicma, accanto a Formigoni, l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo e Camillo Piazza, presidente di Class onlus (acronimo di Comitato per lo sviluppo sostenibile), l'associazione di Cologno Monzese promotrice dell'iniziativa presentata all'Eicma.
IL PROGRETTO "GREEN LAND MOBILITY" - Parte dunque in Lombardia il progetto nazionale di sperimentazione denominato 'Green Land Mobility', finalizzato alla realizzazione e diffusione di un sistema di ricarica elettrica gratuita dei veicoli sul territorio italiano: entro il mese di marzo del prossimo anno saranno installate 80 colonnine presso i supermercati Iper, Il Gigante, Ikea, Despar e Rewe Group presenti nella provincia di Monza e Brianza (esattamente 56), Milano e Varese. Realizzata in alluminio riciclato, proveniente dal polo produttivo bresciano, la colonnina è dotata di un software progettato da Class onlus ed è in grado di ricaricare i veicoli a due e quattro ruote senza distinzione di marca e di modello. Il progetto - selezionato lo scorso giugno dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e al quale ha aderito la Giunta regionale lombarda - si concluderà con l'Expo del 2015: grazie ai dati raccolti nel corso dei prossimi anni sarà possibile sviluppare ulteriormente la mobilità elettrica in Italia, così come sta accadendo in altri Paesi europei. Il progetto 'Green Land Mobility permetterà, in particolare, di creare una piattaforma informatica per la gestione della rete di ricarica, in grado di monitorare la prenotabilità, l'identificazione dell'utente, l'utilizzo delle colonnine e la gestione della fatturazione.
80 COLONNINE IN LOMBARDIA - Innovativo il sistema d'identificazione, che prevede, appunto, l'utilizzo della Carta regionale dei servizi della Regione. "La Lombardia come sempre è all'avanguardia - ha commentato Formigoni, dopo aver simulato l'operazione di ricarica dell'automobile e aver ritirato la ricevuta -. Installiamo 80 colonnine di ricarica elettrica gratuita per tutti i tipi di veicoli e motoveicoli. Basterà inserire un documento che tutti abbiamo in tasca, la Carta regionale dei servizi: in diversi punti di Regione Lombardia 10 milioni di cittadini potranno effettuare la ricarica gratuita fino al 2015". L'augurio - conclude Formigoni - "è che tanti cittadini lo facciano. Nel corso degli ultimi anni siamo stati pionieri nella diffusione del metano: chi ha comprato una vettura a metano oggi trova facilità di approvvigionamento. Dall'Eicma lanciamo anche la ricarica dell'auto e della moto elettriche, perché si può e si deve poter circolare liberamente senza inquinare l'ambiente".

Un salone che, nonostante il momento di difficoltà dell'economia, cresce non solo nei numeri e nella superficie occupata, ma anche nella propensione al guardare al futuro e alla mobilità sostenibile. Sono questi i due aspetti "importanti" della 69ª edizione dell'Eicma, sottolineati dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità Raffaele Cattaneo. "Possiamo dirci soddisfatti dei segnali di vitalità che vengono dalle nostre aziende - ha detto Cattaneo - così come siamo lieti del crescente successo della mobilità sostenibile, in particolare di quella elettrica. Molte imprese del nostro territorio stanno investendo nella realizzazione di veicoli ibridi o completamente elettrici, anche a due ruote. E' il segno che c'è una sensibilità particolare a questo tema, che dobbiamo incentivare. Eicma può essere l'emblema della leadership, che si candida ad avere la Lombardia per i mezzi della mobilità sostenibile".
Accompagnando il presidente della Regione Roberto Formigoni allo stand di Green Land Mobility, l'assessore ha sottolineato che "queste colonnine completamente 'Made in Lombardy' sono un ulteriore segno del nostro impegno concreto. Renderle operative e diffonderle è la condizione affinché gli utenti possano prendere in considerazione l'acquisto e l'utilizzo delle auto e delle moto elettriche".
Cattaneo ha poi visitato gli stand del Salone insieme alla presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, di FieraMilano Michele Perini e della Fondazione Fiera Giampiero Cantoni, soffermandosi al centro espositivo della Mv Agusta dove, incontrando Giovanni, figlio di Claudio Castiglioni, ha ricordato la figura del patron della casa motociclistica varesina mancato nell'agosto scorso. "Questo è il primo salone che si tiene dopo la sua morte. Un uomo straordinario per la sua creatività e la sua capacità di guardare avanti e di innovare. Ricorderemo per sempre la sua grande umanità che, abbinata alla altrettanto grande capacità imprenditoriale, ha saputo riportare la tradizione motoristica di Varese a livelli mondiali". 8 novembre 2011

Imprese, Gibelli: la nostra Regione vada da sola
"I dati del terzo trimestre del 2011 sull'industria e sull'artigianato ci dicono che Regione Lombardia deve andare sempre più da sola. E questo lo può fare perché ha i conti a posto: è per questo che ha potuto siglare un accordo di 500 milioni di euro con il Bie a sostengo del capitale circolante per aiutare le aziende ad intercettare gli ordini". Lo ha detto **Andrea Gibelli, vice presidente e assessore all'Industria e all'Artigianato** di Regione Lombardia, che oggi è intervenuto a Unioncamere Lombardia per la presentazione dei dati congiunturali regionali relativi al III trimestre del 2011 dell'industria e dell'artigianato.
Il dato che emerge è la frenata della produzione industriale lombarda, che si fa decrescente ed è molto vicina allo zero (+0,1 per cento), mentre i dati tendenziali rallentano. Per le aziende artigiane sia il dato tendenziale che il dato congiunturale sono negativi e pari a -0,9 per cento. L'occupazione è in leggero calo, ma si riduce il ricorso alla cassa integrazione. I maggiori segnali di preoccupazione per il futuro derivano dall'andamento degli ordinativi, tutti negativi. Le aspettative per il IV trimestre 2011 sono in ulteriore deterioramento, a causa dell'acuirsi della crisi finanziaria e del rallentamento del commercio mondiale. Gibelli ha spiegato che questi dati presentano due elementi: uno fortemente negativo e uno fortemente positivo.
"Quello negativo - ha detto il vice presidente della Regione - è legato al fatto che l'economia del Paese dipende, sempre da più, proprio dalla Lombardia; mentre il dato positivo è che il Paese deve assomigliare sempre di più a noi della Lombardia: tutto questo ci responsabilizza fortemente". "La soluzione per aiutare il mondo produttivo c'è - ha detto Gibelli - ed è dentro al federalismo fiscale. Le Regioni devono mettere i conti sotto controllo, ridurre gli sprechi e liberare risorse che possono essere girate al mondo delle imprese e per la costruzione infrastrutturale".
"In questo momento storico - ha proseguito Gibelli - serve puntare all'economia che c'è e non a quella che si vorrebbe. Per quanto riguarda la Regione Lombardia il tema forte è quello dell'attrattività. Bisogna rendere sempre più appetibile alle imprese venire ad investire in Lombardia. E d'altro canto Regione deve aiutare gli imprenditori lombardi a presentarsi sui mercati esteri come le nostre missioni in Europa e fuori Europa stanno facendo". In conclusione d'intervento il vice presidente ha ricordato, a questo proposito, l'importanza delle reti d'impresa.
Giandomenico Auricchio, vice presidente di Unioncamere Lombardia, nell'ambito del suo intervento, ha ringraziato il vice presidente della Regione per l"Assessorato Itinerante': "un'iniziativa - ha spiegato Auricchio - che fa bene alle aziende, perché fa sentire la vicinanza dell'istituzione regionale al mondo delle imprese". 8 novembre 2011

Servizi associati, Regione e Anci a fianco dei piccoli Comuni
Gli assessori regionali Romano Colozzi (Bilancio, Finanze e Rapporti istituzionali) **e** Carlo Maccari (Semplificazione e Digitalizzazione)**,** hanno incontrato oggi una delegazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni (Anci) della Lombardia. Tema del confronto: la normativa nazionale che obbliga i Comuni a gestire servizi e funzioni fondamentali in modo associato con un minimo di 10.000 abitanti. Cosa piuttosto difficile in una Regione come la Lombardia, dove sono presenti 1088 piccoli Comuni (cioè con meno di 5000 abitanti), spesso molto lontani fra loro, e quindi interessati dalla norma che entrerebbe in vigore a partire dal 1 gennaio 2012. Addirittura 326 contano meno di 1000 abitanti. I limiti della normativa nazionale sono stati quindi giudicati eccessivi per le esigenze lombarde. Da qui la possibilità che Regione Lombardia adatti, con propria Legge, la normativa nazionale ai contesti e alle esigenze del territorio lombardo, caratterizzato da una forte differenziazione a livello territoriale e dall'alta qualità dei servizi esistenti. Insieme alla revisione dei limiti demografici, verrà tracciato un percorso di ampio respiro che miri a valorizzare l'efficienza e l'efficacia delle gestioni associate.
"Giudico l'incontro molto positivo - ha detto Maccari -. E' importante non lasciare da soli i Comuni in questa fase delicata; vanno valorizzate le buone pratiche che sono in grado di mettere in atto, spesso associandosi tra loro. In questo modo la gestione associata dei servizi non va vista solo come l'occasione per risparmiare, ma anche come possibilità per i piccoli Comuni di offrire servizi di qualità analoga a quella dei più grandi".
"Regione Lombardia in materia di associazionismo ha avviato da anni un proprio modello di eccellenza in chiave federalista - ha spiegato l'assessore Colozzi - attraverso diversi strumenti di legge che riguardano i piccoli Comuni, le Unioni e le Comunità montane. Un modello che potrebbe essere in parte adattato alle recenti normative nazionali, ma senza essere snaturato, perché ha già dimostrato di funzionare in modo efficace e virtuoso". "La normativa statale così com'è rischia seriamente di compromettere i risultati raggiunti fino a oggi dalle Unioni di Comuni lombarde - ha commentato la presidente del Dipartimento Piccoli Comuni di ANCI Lombardia Ivana Cavazzini -. Si tratta di un processo in cui molte risorse sono state investite anche da parte regionale. Apprezziamo la volontà della Regione di esercitare le sue competenze in materia e siamo disponibili ad affrontare con la Regione il tema dell'efficienza e della virtuosità delle gestioni associate". 7 novembre 2011

Ricerca, Gibelli: noi in controtendenza con il Paese
"Regione Lombardia in tema di ricerca e innovazione è in controtendenza con il resto del Paese. Solo noi, infatti, possiamo essere trattati come uno Stato, grazie ai nostri conti a posto. Esempi concreti sono l'accordo stipulato con il Ministero dell'Università e Ricerca e quello con la Banca Europea per gli Investimenti". E' stato questo il concetto forte dell'intervento di **Andrea Gibelli, vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia**, alla presentazione del libro 'L'innovazione vincente', opera del professor Adriano De Maio, avvenuta oggi nell'aula Magna del Politecnico di Milano. "L'accordo con il Miur - ha spiegato Gibelli - si concentra proprio nei settori strategici per le politiche in materia di ricerca e innovazione e ha una dotazione finanziaria di oltre 118 milioni di euro. Attraverso questa misura si intende promuovere la realizzazione di progetti da parte di piccole e medie imprese lombarde, anche in collaborazione con grandi imprese e con organismi di ricerca, in grado di incentivare l'aggregazione tra le Pmi lombarde e favorire la collaborazione tra imprese e sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti che rispondano alle esigenze di innovazione e competitività".
"L'accordo con la Bei - ha proseguito ancora l'assessore - inoltre, con un investimento di 200 milioni di euro, ha lo scopo di supportare il capitale circolante". "E' fondamentale quindi un cambio di mentalità - ha spiegato Gibelli -, che permetta, come accade in Lombardia, di incentivare la creazione di reti di imprese: solo così infatti anche i piccoli possono conquistare i mercati internazionali, prima troppo difficili da raggiungere". "In Lombardia - ha concluso il vice presidente di Regione Lombardia - le imprese si mettono insieme proprio per aumentare il loro grado di competitività e non per prendere soldi pubblici; misure concrete e mentalità innovativa, che fanno della Lombardia la regione economicamente più importante del Paese". 7 novembre 2011

Consiglio Regionale

Costi politica, Presidente Boni. "Aboliti rimborsi auto"
"L'*Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale lombardo ha deliberato che, a partire da oggi, non saranno più erogati i rimborsi auto*".
Lo ha reso noto il Presidente del Consiglio regionale **Davide Boni** al termine della riunione settimanale

dell'ufficio di Presidenza dell'Assemblea regionale.
"Successivamente, a partire da gennaio 2012, l'utilizzo delle auto di servizio per ragioni istituzionali – ha poi aggiunto Boni - sarà invece normato da un regolamento ad hoc, che verrà stilato nelle prossime settimane.Sono quindi molto soddisfatto per questo concreto passo in avanti, che di fatto ratifica in maniera veloce le proposte che erano già state formulate in altre occasioni e che, nel contempo, sono certo che agevolerà il lavoro che sta svolgendo il comitato ristretto".

Presidente Boni: "Consiglio lombardo virtuoso, in due anni risparmi per otto milioni di euro"
"*Nessun aumento dei costi della politica, anzi, il Consiglio Regionale della Lombardia ha tagliato e risparmiato negli ultimi due anni quasi 8 milioni di euro e quest'anno, nonostante i costi del trasloco a Palazzo Pirelli, spenderà ancora meno degli anni precedenti".* Così, dati alla mano, il Presidente del Consiglio regionale **Davide Boni** ha esordito oggi incontrando i giornalisti in riferimento alla "*Variazione di Bilancio del Consiglio regionale*" oggetto di discussione dell'ultima seduta consiliare, dove la sua approvazione definitiva è stata rinviata.
Questa variazione era stata approvata all'unanimità dall'Ufficio di Presidenza ed è conseguenza diretta della variazione e dell'assestamento di bilancio approvato all'unanimità in Aula il 27 luglio scorso, che prevedeva un aumento di 1milione e 182mila euro nel Bilancio del Consiglio regionale.
"*Nel 2009* –ha spiegato il presidente **Davide Boni-** *il bilancio del Consiglio regionale lombardo era stato di 79 milioni di euro, nel 2010 c'è stato un risparmio di circa 6 milioni con un bilancio consuntivo pari a 73milioni e 50mila euro. Ora, da una previsione di partenza di 70milioni e 50mila euro, ci poniamo come tetto massimo 71milioni e 232mila euro, garantendo così un ulteriore risparmio di almeno 1 milione e 800mila euro, che a consuntivo sono sicuro saprà essere ancora maggiore. Questo-* ha aggiunto **Boni-** *nonostante quest'anno si aggiungano anche le spese per il trasferimento e il trasloco di tutto il Consiglio nella nuova sede di Palazzo Pirelli".*Entrando nel merito della variazione di bilancio oggetto dell'ultima seduta, il presidente **Boni** ha annunciato che il provvedimento, su richiesta della neo vicepresidente **Sara Valmaggi,** sarà oggetto di ulteriore approfondimento in un incontro che si terrà nella mattinata di lunedì 26 settembre tra i componenti dell'Ufficio di Presidenza e i presidenti dei gruppi consiliari.
Esaminando le singole voci della **variazione di bilancio**, il presidente dell'Assemblea regionale lombarda ha quindi evidenziato come i **patrocini** siano erogati mediante criteri rigorosi a vantaggio e beneficio di associazioni e enti locali, per i quali un contributo di mille euro può spesso essere decisivo per la realizzazione di una manifestazione. "*Se però il Consiglio regionale dovesse decidere di abolirli, come Ufficio di Presidenza ne prenderemo atto: stesso discorso* –ha aggiunto **Boni-** *vale anche per la Festa dello Statuto, l'unico momento significativo mantenuto dal Consiglio regionale e che contribuisce a sostenere una realtà come il Teatro alla Scala di Milano*". (Boni ha ricordato che già due anni fa l'Ufficio di Presidenza aveva tagliato la partecipazione al Columbus Day) .
Sul neonato **Comitato delle Pari Opportunità**, il presidente del Consiglio ha quindi evidenziato come i costi di **130mila euro** corrispondano a una stima prudenziale e come questo nuovo Comitato sia stato votato e richiesto all'unanimità da tutti i gruppi consiliari, che hanno stabilito anche la necessità del pagamento di una indennità per ciascuno dei suoi componenti (nonostante l'Ufficio di Presidenza avesse suggerito e indicato la gratuità della carica).
"*Abbiamo 280 ex Consiglieri regionali* –ha evidenziato ancora **Boni-** *ed è la legge che ci costringe a pagare loro i vitalizi. Fosse per me, chi prende già altri vitalizi, non dovrebbe avere diritto a percepirne uno pure dalla Regione, e ho già avanzato in questo senso una precisa proposta di modifica della legge".*
Un passaggio infine anche sui contributi erogati alle televisioni regionali: "*Abbiamo mantenuto nel piano della comunicazione lo stesso finanziamento degli scorsi anni per le emittenti televisive locali, consapevoli che il passaggio al digitale sia stato per loro dispendioso e di come una informazione libera e plurale meriti di essere sostenuta".*
"*Sono convinto* –ha concluso il presidente **Davide Boni-** *che da qui a fine anno risparmieremo un ulteriore milione di euro: intanto con questa variazione di bilancio abbiamo messo a disposizione del Consiglio regionale soldi che sarebbero altrimenti stati spesi dalla Giunta regionale, consapevoli di come in questi ultimi anni il Consiglio regionale lombardo abbia intrapreso un percorso che già adesso ne fa il più virtuoso e il meno costoso d'Italia".*

Crocifissi all'ingresso della Regione e nelle sale istituzionali
Crocifissi negli immobili regionali, all'ingresso e nelle sale riunioni e istituzionali. Lo stabilisce il progetto di legge approvato oggi in Consiglio regionale, per il quale saranno stanziati, per l'anno 2011, 2500 euro.
Voto favorevole del Pdl, Lega Nord, Udc e Pensionati. Non hanno partecipato al voto Pd, IdV e Sel.
Astenuto il Consigliere PdL Carlo Saffioti: "davanti al rischio di una relativizzazione dei nostri valori e quello di una secolarizzazione del Crocifisso, ho preferito scegliere l'astensione".

Il relatore del provvedimento Alessandro Marelli (Lega Nord) ha spiegato che "il provvedimento salvaguarda un simbolo della nostra storia, della nostra cultura, della nostra tradizione e della nostra identità e promuove i valori del cristianesimo e i principi su cui si fonda la cultura europea e in generale la civiltà occidentale".
Respinta invece la pregiudiziale presentata dal Partito Democratico e illustrata da Fabio Pizzul, che contestava la competenza regionale in questa materia.
"Questo progetto di legge – ha ribadito Marelli – non lede in alcun modo la laicità dello Stato e anzi il Crocifisso prescinde dalle libere convinzioni di ciascuno e implica invece una riflessione sulla nostra storia e sui valori condivisi nella nostra società, che sono valori di rispetto per la dignità di ogni essere umano e di solidarietà".
Nel dibattito sono intervenuti Gianantonio Girelli, Luca Gaffuri, Fabrizio Santantonio e Mario Barboni (PD), Gabriele Sola (IdV), che ha presentato un emendamento (poi respinto dall'Aula) nel quale si chiedeva che l'affissione fosse accompagnata dalla scritta "Ama il prossimo tuo come te stesso", Giorgio Puricelli, Vittorio Pesato, Mario Sala, Margherita Peroni e Rienzo Azzi (PdL), Elisabetta Fatuzzo (Pensionati); Gianmarco Quadrini (Udc); Giulio Cavalli (SeL), Filippo Penati (Gruppo Misto).
Abbandonando l'Aula, Fabio Pizzul (Pd) ha spiegato che la contrarietà non riguarda il Crocifisso ma l'opportunità delle modalità e gli strumenti utilizzati: "il PD sceglie di non partecipare al voto perché non vogliamo prestarci a strumentalizzazioni del simbolo religioso per eccellenza". "Il voto di oggi – ha affermato Stefano Zamponi (IdV) – è il segnale della crisi di credibilità del sistema politico e istituzionale di questa Regione. C'è uno scollamento tra quel che succede in Aula e la realtà fuori di qui".
"Non partecipiamo al voto – ha detto Chiara Cremonesi di Sel – perché qui non si parla di esporre ma di imporre e trovo insopportabile la strumentalizzazione di questo simbolo".
Unico voto positivo tra le minoranze quello dei Pensionati. "Al di là delle ideologie – ha dichiarato Fatuzzo - è una cosa positiva prevedere l'esposizione del Crocifisso che richiama ai principi della civiltà cristiana".
La legge stabilisce che la collocazione dei Crocifissi dovrà avvenire entro sei mesi dall'entrata in vigore del provvedimento.

Ottimale gestione dei rifiuti speciali è la sfida prioritaria: approvati in Consiglio indirizzi programmatici
Una **ottimale gestione dei rifiuti speciali** è la sfida prioritaria che Regione Lombardia si è posta nella programmazione della gestione dei rifiuti per i prossimi anni, con particolare attenzione ai materiali isolanti, all'amianto, alla parte non metallica dei veicoli rottamati, ai fanghi di depurazione e agli inerti. Inoltre entro il 31 dicembre 2012 la soglia regionale della **raccolta differenziata** dovrà essere pari almeno al 65% e la Lombardia dovrà essere **autosufficiente** nello smaltimento dei **rifiuti urbani**. Infine particolare attenzione dovrà essere posta alla **bonifica dei siti contaminati**, con un accelerazione dei tempi di intervento e messa in sicurezza delle aree coinvolte.
Sono questi gli indirizzi in materia di gestione dei rifiuti approvati a maggioranza questo pomeriggio in Consiglio regionale (a favore PdL e Lega Nord, astenuta l'UdC, contrari PD, SeL e IdV) e che la Giunta regionale dovrà avere come riferimenti nel periodo temporale 2013-2020 in concomitanza con le date stabilite dal Pacchetto Clima dell'Unione Europea. Sull'argomento numerose sono state le **audizioni** coi soggetti interessati, dalle quali il relatore **Angelo Giammario** ha preso spunto per elaborare anche una **proposta di risoluzione** anch'essa approvata a maggioranza dal Consiglio e che impegna la Giunta lombarda ad attivarsi presso il Governo affinchè sia predisposta una interpretazione autentica e uniforme su quelli che sono da considerare e classificare come inerti da cava e non rifiuti, evitando così il blocco ingiustificato di molti cantieri.
"*Queste linee guida* –ha evidenziato il presidente della Commissione Ambiente **Giosuè Frosio** (Lega Nord)- *costituiscono una base e un supporto importante per definire meglio il progetto di legge in discussione sui piani cave. Inoltre* – aggiunge Frosio- *finalmente in materia di gestione dei rifiuti diamo regole certe e chiare alle Province, dopo che negli scorsi anni in più occasioni erano emersi problemi legati a differenti interpretazioni normative*".
La Lombardia da sola produce circa il 20% dei rifiuti speciali non pericolosi e il 30% di quelli pericolosi su scala nazionale, con una produzione totale annua pari a 22 milioni e mezzo di tonnellate. "*Il documento di programmazione per la gestione dei rifiuti speciali* –ha spiegato il relatore del provvedimento **Angelo Giammario** (PdL)- *dovrà avere come obiettivi principali la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti speciali prodotti, favorire la possibilità di riutilizzo nonché verificare la compatibilità ambientale degli impianti adibiti al trattamento dei rifiuti stessi*".
In particolare sul fronte dello **smaltimento dell'amianto**, stimando tuttora l'esistenza in Lombardia di oltre 3 milioni di metri quadrati di coperture in cemento-amianto e considerata la mancanza di impianti sufficienti,

Regione Lombardia dovrà incentivare la realizzazione di impianti innovativi per l'inertizzazione e il successivo recupero dell'amianto riducendo così l'esportazione all'estero, con l'obiettivo di rimuovere completamente la presenza di amianto sul territorio regionale entro il 2015.
La realizzazione di nuovi impianti adeguatamente attrezzati sarà favorita anche per lo smaltimento della **parte non metallica dei veicoli rottamati**, che rappresenta circa il 25% del peso totale e che viene avviata a frantumazione. In grande crescita è pure la produzione di **rifiuti inerti** (in Lombardia oltre un milione di tonnellate all'anno): in tal campo saranno favorite politiche che puntano sul recupero di tali materiali incentivando impianti di lavorazione di materiali inerti da riciclaggio a vantaggio di una minore cavazione.
Per quanto concerne invece **la bonifica delle aree inquinate**, il provvedimento in discussione in Commissione Ambiente evidenzia come sul territorio lombardo sono presenti 7 siti inquinati di interesse nazionale (ex Falck di Sesto San Giovanni, Bovisa Gasometri di Milano, Caffaro a Brescia, Passirano e Castegnato, Polo Chimico di Rodano e Pioltello (MI), Laghi di Mantova e Polo chimico (MN), ex Fibronit a Broni (PV) e Cascina Gazzera a Cerro al Lambro): inoltre Regione Lombardia gestisce direttamente i procedimenti amministrativi per 49 siti che presentano problematiche di contaminazione, mentre sono 1092 i siti iscritti all'anagrafe regionale per i quali è stato concluso positivamente l'iter di bonifica: su 93 siti la cui bonifica è stata finanziata da Regione Lombardia, 34 sono già stati messi a norma. Infine sullo smaltimento dei **rifiuti urbani** resta confermato l'obiettivo del raggiungimento entro il 31 dicembre 2012 del limite minimo del 65% per la **raccolta differenziata**: allo stato attuale le province di Cremona, Lecco, Varese e Lodi già presentano dati vicini al 60%.
"*La proposta contiene alcune indicazioni interessanti* -ha commentato **Giuseppe Villani** (PD)- *ma manca una programmazione complessiva degli interventi e soprattutto non troviamo precise indicazioni finanziarie"*. Sulla necessità di salvaguardare meglio il territorio lombardo, anche e soprattutto in una prospettiva legata alla tutela della salute dei cittadini, è intervenuto anche **Francesco Patitucci** (IdV).
L'Assessore al Territorio e Urbanistica **Daniele Belotti** ha infine richiamato il senso di responsabilità degli amministratori pubblici nel trovare soluzioni ai problemi dello smaltimento, facendo ciascuno la propria parte direttamente nei Comuni e nei territori di propria competenza: "*I rifiuti lombardi* –ha detto- *vanno gestiti in Lombardia senza però creare un surplus di impianti*".

Progetto di legge sul riordino del trasporto pubblico locale
Il progetto di legge sul riordino del trasporto pubblico locale, in discussione in questi giorni, è stato oggetto di un'audizione della Commissione Territorio, presieduta da **Giorgio Pozzi**, che ha incontrato oggi i rappresentanti degli Enti Locali, di Anci (Unione Nazionale Comuni italiani), Upl (Unione province Lombarde) e Uncem (Unione Nazionale Comuni, Comunità e Enti montani).
Il progetto di legge , come ha ricordato il Presidente **Pozzi,** ha fra i suoi punti principali la costituzione di 7 agenzie, che governeranno altrettanti bacini di trasporto provinciali o interprovinciali (Bergamo, Brescia, Como e Varese, Cremona e Mantova, Lecco e Sondrio, Lodi e Pavia, Milano Monza e Brianza) con la possibilità che i bacini possano aggregarsi tra loro.
La proposta prevede che i costi delle agenzie siano definiti all'interno del sistema tariffario e dei costi attuali del sistema, senza oneri aggiuntivi, utilizzando prevalentemente le risorse finanziarie, strumentali, umane e patrimoniali messe a disposizione degli enti che partecipano alle agenzie.
Il Presidente della Provincia di Milano, **Guido Podestà,** intervenendo anche a nome del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ha espresso qualche perplessità sulla natura giuridica delle Agenzie (sarebbe forse meglio partire da un'organizzazione su base provinciale, incentivando gli accordi fra enti provinciali, ha spiegato) e sulla la previsione di un'agenzia unica per il bacino di Milano, Monza e Brianza, che sottorappresenterebbe le Province coinvolte.
Analoghi dubbi sono stati espressi dal Vice Presidente della Provincia di Sondrio, Pier **Paolo Corradini**, e da **Rinaldo Redaelli,** di Anci Lombardia, che ha proposto piuttosto la creazione di tre macrobacini, identificati sulla base delle direttrici di traffico, oppure di una sola Agenzia regionale che coordini le realtà Provinciali esistenti.
Il consigliere **Enrico Marcora** (UdC) ha suggerito che la riforma del sistema possa fare da volano alla realizzazione dell'area metropolitana milanese, anticipando "un'area metropolitana dei trasporti".
Sul tema del trasporto pubblico locale e sul progetto di legge, che ha fra i suoi obiettivi anche l'integrazione tariffaria, la Commissione ha in programma per le prossime sedute incontri con i Comitati dei pendolari e le associazioni dei consumatori.

Lega Nord – Lega Lombarda in Regione:

Lombardia – Documento Strategico Annuale
Cecchetti: "DSA: la Lombardia ha fatto la sua parte, adesso federalismo e riforme strutturali."
In merito alla discussione sul Documento Strategico Annuale di Regione Lombardia, è intervenuto il Presidente della commissione Bilancio, Fabrizio Cecchetti.
"Nell'ambito del DSA – spiega Cecchetti – e nonostante la difficile congiuntura economica e politica, la nostra Regione è riuscita comunque a ottenere risultati di rilievo. Fra questi vorrei porre l'accento sulla rimodulazione del Patto di stabilità territoriale che permetterà lo stanziamento di 70 milioni da destinare ai nostri Enti locali. Inoltre nel DSA abbiamo inserito un altro importante principio e cioè l'esclusione dall'accesso ai fondi regionali di quelle aziende che decidono di delocalizzare la loro produzione e che quindi sottraggono ricchezza al nostro territorio. Non si nasconde comunque l'esigenza di porre in essere in futuro riforme strutturali come ad esempio l'attuazione della previdenza integrativa regionale."
"Sul fronte economico interno – prosegue Cecchetti – la situazione non è più sostenibile. Per dare qualche numero, stando ai dati forniti dalla CGIA di Mestre, nel 2009 la Lombardia, di tutti i soldi che ha versato in tributi e balzelli allo Stato centrale, l'impressionante cifra di 28 miliardi di euro non è mai tornata indietro. Dall'altro lato le Regioni del Mezzogiorno hanno avuto molto più di quanto hanno pagato, in particolare la Sicilia che ha ricevuto in dote ben 18, 73 miliardi di euro in più in trasferimenti rispetto a quanto versato, la Campania circa 15 miliardi e la Puglia poco più di 9 miliardi. Come Lega Nord stiamo provando a sistemare le cose con il federalismo fiscale. Questa riforma – conclude Cecchetti – rappresenta l'unica strada percorribile per questo Paese ed è incosciente e irresponsabile l'atteggiamento ostruzionistico dell'opposizione che tenta di denigrare la riforma cercando di far passare nell'opinione pubblica l'equazione, falsa e pretestuosa, che vorrebbe il federalismo fiscale come sinonimo di maggiori tasse." 8 novembre 2011

Lombardia - Approvata legge regionale per esposizione Crocifisso
Marelli: "Una battaglia di civiltà e di difesa dei nostri valori"
Via libera dal Consiglio Regionale al progetto di legge della Lega Nord sull'esposizione del Crocifisso negli spazi regionali.
"Il provvedimento – spiega il relatore e consigliere del Carroccio, Alessandro Marelli – dispone l'esposizione del Crocifisso in tutte le sale istituzionali e di ingresso di ogni edificio di Regione Lombardia. Questa legge regionale rappresenta molto di più di un mero adempimento amministrativo: da un lato salvaguarda uno dei simboli della nostra storia e della nostra identità, dall'altro promuove i valori del cristianesimo, i principi su cui poggiano la cultura europea e la stessa civiltà occidentale. Al contrario di quanto affermato da alcuni esponenti del PD, nessuno vuole svuotare questo simbolo della sua valenza religiosa. Abbiamo ritenuto invece di evidenziare, come del resto hanno fatto anche i giudici del Consiglio di Stato, i valori civilmente rilevanti del Crocifisso. Il provvedimento approvato oggi in Consiglio, a differenza di quanto sostengono i democratici, non è impugnabile. La stessa Cassazione ha stabilito infatti che "il principio di laicità dello Stato nell'ordinamento italiano non esclude la presenza del Crocifisso negli spazi pubblici."
La recente giurisprudenza ha dunque sancito che l'esposizione di questo simbolo non lede il principio della libertà di religione e che la presenza del Crocifisso, nelle scuole come nei tribunali, non intacca il principio della laicità dello Stato.
Inoltre la normativa approvata oggi attua quanto disposto dall'art.2 dello Statuto di Regione Lombardia dove si afferma che la Regione "persegue, sulla base delle sue tradizioni cristiane e civili, il riconoscimento e la valorizzazione delle identità storiche, linguistiche e culturali presenti sul territorio." 8 novembre 2011

Provincia di Bergamo

Giunta del 7 novembre 2011
Sistemazione svincolo A4 Capriate San Gervasio
Nella seduta di lunedì 7 novembre 2011, la Giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla Viabilità e Trasporti Giuliano Capetti, ha approvato lo schema di convenzione tra la Provincia di Bergamo e la società

Autostrade per l'Italia Spa per migliorare la viabilità ordinaria all'uscita del casello autostradale di Capriate San Gervasio.
L'opera, che verrà progettata e realizzata a cura e a spese della società Autostrade per l'Italia Spa, prevede interventi viari antistanti lo svincolo autostradale di Capriate, finalizzati al miglioramento dei flussi di traffico in uscita e in ingresso all'autostrada A4 Milano - Bergamo - Brescia, ricadenti in parte su sedime autostradale e in parte su sedime provinciale, nonché la loro conseguente gestione e manutenzione.
Attualmente lo svincolo di Capriate San Gervasio è il punto di connessione tra l'Autostrada e la viabilità ordinaria attraverso un sistema di distribuzione dei flussi di traffico regolato da una rotatoria, che è utilizzata da un elevato numero di veicoli, sia leggeri che pesanti, che impegnano costantemente la struttura nell'arco della giornata. L'innesto è carente sia per il ridotto valore del raggio di curvatura sia per la particolare conformazione geometrica in rotatoria.
Impianti termici, idrosanitari, di ventilazione e antincendio degli immobili provinciali
Via libera dalla giunta a tre progetti definitivi/ esecutivi per la conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici, idrosanitari, di ventilazione degli immobili di proprietà e di competenza della Provincia di Bergamo, per un impegno totale di 737.280 euro, diviso tra la zona di Bergamo (368.717,50 euro), le Valli (187.262,50 euro) e la Pianura (181.300 euro).
"*La gestione del calore passa da ABM Calor Srl direttamente agli uffici della Provincia. La manutenzione sarà fatta per zone omogenee (Bergamo, Valli, Pianura), ciascuno con propri manutentori che verranno individuati tramite gara*", dichiara **il presidente della Provincia Ettore Pirovano**. "*Si prevedono molti risparmi che verranno interamente reinvestiti nelle scuole per la gestione calore (caldaie, doppi vetri...)*".

Progetti emblematici: 10,5 milioni di euro al territorio
Sette milioni e mezzo di euro dalla Fondazione Cariplo, altri tre milioni di euro dalla Regione Lombardia per la realizzazione di dieci progetti sul territorio bergamasco. Iniziative "emblematiche" perché rappresentano interventi di alto valore, non solo economico ma anche simbolico
Presentati nello spazio Viterbi della Provincia di Bergamo, alla presenza del Presidente **Ettore Pirovano**, del Presidente di Fondazione Cariplo **Giuseppe Guzzetti** e dell'Assessore regionale **Marcello Raimondi**, i dieci progetti emblematici che verranno realizzati con l'importante contributo di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia.
Sono quelli della **Diocesi di Bergamo**, della **Fondazione "Casa Ospitale Don Pietro Aresi" Onlus,** della **Parrocchia S.Giovanni Battista di Stezzano**, del **Comune di Bergamo**, della **Parrocchia S.Agata V.M.di Martinengo**, della **Parrocchia di Cazzano S. Andrea**, della **Scuola dell'Infanzia Paolo VI di Verdello**, della **Fondazione Maddalena di Canossa di Bergamo**, della **Associazione Pianura da Scoprire di Treviglio**, della Città di **Alzano Lombardo.**
Anche quest'anno, la Fondazione Cariplo si è impegnata a realizzare un piano di "Interventi Emblematici", assegnando **7 milioni e 500 mila euro** di contributi a sostegno di iniziative da attuare sul territorio bergamasco e da realizzarsi in ambiti differenti: dal recupero del patrimonio artistico e architettonico, agli interventi di sensibilizzazione in campo ambientale, fino a quelli educativi. All'importante contributo della Fondazione Cariplo si aggiunge quello della Regione Lombardia di **3 milioni di euro.**
Per il Presidente Ettore Pirovano "*compito della Provincia è stato quello di raccogliere i progetti da tutto il territorio. Ne sono arrivati tanti, tutti di alto profilo e scegliere è stato davvero arduo. Abbiamo cercato di abbracciare tutte le attività del territorio, dalla cultura all'assistenza, dal territorio (con la vasta rete di piste ciclabili nella Bassa) al recupero di edifici storici e religiosi, alle scuole. Sono molto soddisfatto, si tratta di un grande risultato per il territorio e ringrazio la Fondazione Cariplo e la Regione Lombardia per la grande disponibilità e professionalità*".
"*Fondazione Cariplo è molto attenta alle esigenze del territorio* - **ha detto il Presidente di Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti**. - *Quello dei Progetti Emblematici è una delle modalità con cui la Fondazione sostiene progetti a livello locale col preciso scopo di realizzare iniziative davvero significative e che restino alla comunità. In questi primi vent'anni di vita, la Fondazione Cariplo ha sostenuto nella provincia di Bergamo oltre 1200 progetti, con oltre 110 milioni di euro, nei diversi settori di intervento: dall'arte alla cultura, all'ambiente, fino alla ricerca scientifica e ai servizi alla persona. Un plauso alla vivacità dei Bergamaschi che sono riusciti a promuovere numerose iniziative che hanno meritato il sostegno della Fondazione Cariplo. Oggi purtroppo, si fa sempre più fatica a rispondere alle esigenze di coloro che si rivolgono alla nostra fondazione* - **prosegue il presidente Guzzetti.** - *I bisogni nuovi ed emergenti sono purtroppo in*

costante crescita. Alle organizzazioni non profit, nostri principali interlocutori, diciamo che non le lasceremo sole. Sarà però necessario, per superare questo momento difficile, stringere un patto affinché si guardi alle priorità delle persone. Anche nel 2012, Fondazione Cariplo cercherà, pur in un momento difficile, di mantenere alto il livello delle erogazioni, dedicando particolare attenzione al settore dei Servizi alla Persona che si rivolge alle categorie deboli e svantaggiate".
"I tre milioni di euro che mettiamo a disposizione - **dichiara l'assessore regionale Marcello Raimondi** - *costituiscono solo una continuazione dell''impegno della Regione Lombardia per il territorio bergamasco, che è stato costante negli anni, contribuendo ad arricchirlo e a sostenerne le forze più vitali. Anche in questo caso non ci si è fermati ad un sostegno a parole, ma è stato fatto uno sforzo concreto per reperire i fondi necessari per la realizzazione di tre progetti emblematici, che coprono tre diverse realtà del territorio e ne valorizzano ciascuno un aspetto su cui puntare per un rilancio complessivo: in Val Seriana l'industria verde, a Caravaggio il sostegno alla filiera agroalimentare, in Pianura il turismo sostenibile. La soddisfazione è ancora maggiore perchè, una volta in più, riusciamo a dimostrare che i progetti di sviluppo territoriale non si calano dall'alto, ma si fanno con le realtà più vitali dei territori, aiutandole a mettere in opera le loro idee. E' quanto avvenuto in questo a Caravaggio, in Pianura e in Val Seriana. Siamo al lavoro già da ora perchè la realizzazione di questi progetti avvenga il più velocemente possibile, così che tutti possano goderne al più presto".*
Gli interventi emblematici si concretizzano in progetti caratterizzati da un alto grado di complessità organizzativa, strutturale ed economica, e affrontano problemi specifici di un territorio, sperimentano politiche innovative in campo sociale, culturale, ambientale, scientifico ed economico. Mirano ad un cambiamento specifico delle condizioni di vita delle persone, attraverso un processo di progettazione e sperimentazione gestito congiuntamente con altri soggetti pubblici e privati. In questo senso, gli interventi emblematici rispondono ai requisiti di esemplarità per il territorio e di sussidiarietà di intervento.
Nello svolgimento della valutazione dei progetti, la Commissione esaminatrice tiene in particolare considerazione i bisogni della popolazione residente nella provincia di riferimento, i requisiti specifici stabiliti dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Cariplo e le priorità della pianificazione strategica territoriale.
All'esito di tali attività, la Commissione consultiva segnalerà alla Fondazione Cariplo, con parere motivato, i progetti ritenuti meritevoli del sostegno. Secondo il regolamento che disciplina la selezione, i progetti "devono essere realizzati sul territorio della provincia in favore della quale è stato effettuato lo stanziamento e devono avere dimensioni significative, idonee a generare un positivo ed elevato impatto sulla qualità della vita e sulla promozione dello sviluppo culturale, economico e sociale del territorio di riferimento".
Nel 2011 il "jolly" è andato alle province di Bergamo e Sondrio; nel 2012 sarà la volta della provincia di Lodi e Mantova, da pochi giorni infatti è aperto il bando specifico: termine per la presentazione dei progetti 31 gennaio 2012; www.fondazionecariplo.it
http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=125685

Operazione "Fiumi sicuri". Volontariato di Protezione civile in azione
Sabato 12 novembre 2011 si svolgerà sul territorio provinciale una nuova giornata dedicata alla prevenzione del dissesto idrogeologico, nell'ambito della iniziativa denominata "Fiumi sicuri". Provincia di Bergamo Servizio Protezione Civile, congiuntamente a Regione Lombardia - Sede Territoriale di Bergamo - e ai Comuni e alle Comunità montane hanno individuato, dopo vari sopralluoghi, una serie di realtà dove organizzare i cantieri per gli interventi di prevenzione. Sul territorio bergamasco saranno impegnati oltre 450 volontari, appartenenti a diverse organizzazioni di volontariato di protezione civile, che provvederanno a ripulire, mettere in sicurezza e ripristinare i corsi d'acqua nei Comuni di:
Algua - torrente Ambriola
Ambivere- torrente Dordo
Gandino - Torrente Concossola e Romna
Misano Gera D'Adda - rogge Fontanile e Fontanina
Piazza Brembana - Fiume Brembo 6. Pradalunga - roggia Dalia
San Giovanni Bianco - Fiume Brembo
Sotto il Monte Giovanni XXIII - torrente Buliga 9. Spinone al Lago - Valle Volpera
Torre Boldone - torrente Gardellone
Villa d'Ogna - torrente Ogna
Villa di Serio - fiume Serio
"Con la Sede Territoriale di Regione Lombardia stiamo lavorando da tempo nella prevenzione del dissesto idrogeologico - **spiega l'assessore Fausto Carrara -.** *Vogliamo contribuire a garantire la tutela del territorio bergamasco. Nei cantieri*

verranno effettuati interventi di taglio della vegetazione in alveo e sugli argini e rimozione di rifiuti per permettere il regolare deflusso delle acque. Già dal mese di febbraio la Giunta provinciale ha definito delle specifiche Linee guida per semplificare le azioni dei Comuni e organizzare le attività di prevenzione stabilendo le tipologie di interventi e le modalità operative".
Il supporto sanitario sarà garantito da associazioni del settore, con il coordinamento del servizio di Emergenza del 118. I lavori inizieranno indicativamente alle ore 7.00 e si concluderanno alle ore 12.30.
Le Organizzazioni di volontariato coinvolte sono:
Nuclei Associazione Nazionale Alpini coordinati dall'A.N.A. sezione di Bergamo
AIB Torre Boldone · Gruppo Comunale di Villa di Serio
Gruppo Comunale di Nembro
Gruppo Ecologico Sotto il Monte
Gruppo Comunale di Spinone al Lago
Gruppo Intercomunale della Valle Brembana
Volontari del Soccorso di San Giovanni Bianco
Squadra Antincendio Boschivo Valgandino
AVPC Pradalunga
Gruppo Comunale di Misano Gera d'Adda
Inoltre è prevista l'istituzione di una maglia radio gestita dall'associazione FIR SER CB che garantirà i collegamenti con tutti i cantieri presenti nei Comuni coinvolti e con il Centro polifunzionale dell'emergenza (CPE) di Azzano San Paolo.

L'Isola Bergamasca in mostra in sala Manzù
Venerdì 11 novembre, alle ore 17, verrà inaugurata la nuova mostra allestita nella cittadina sala Manzù "Isola Bergamasca: la terra tra fiumi e monti e le sue tradizioni", organizzata da Comune di Terno d'Isola in collaborazione con Provincia di Bergamo, Promoisola, e associazione socio culturale "Le Gru di Sadako". In esposizione i quadri degli artisti che hanno partecipato alla mostra concorso realizzata lo scorso giugno a Terno d'Isola per promuovere la rappresentazione del territorio presso la propria comunità e la visibilità degli artisti dell'Isola, in particolare dei giovani emergenti. A tal fine, accanto al premio "Miglior artista", il concorso ha conferito un premio speciale "Giovane Artista under 30".
Tra i18 artisti che con 20 opere hanno partecipato alla mostra concorso, sono risultati vincitori **Anna Ghisleni** di Terno d'Isola con le opere "Nevicata in bianco e nero A41 ….camminando" e "Nevicata in bianco e nero A40 ....nei boschi" nella categoria "**Miglior artista**", **Gabriella Bodin** di Villa d'Adda con "I frutti della terra sulla nostra tavola" e **Riccardo Pedrali** di Medolago con "Rustico dell'Isola" con il premio "**Giovani under 30**" ex aequo.
La giuria ha inoltre segnalato le **10 opere che verranno fregiati da una particolare menzione durante l'esposizione in sala Manzù**: "Nevicata in bianco e nero A41 ….camminando" e "Nevicata in bianco e nero A40 ….nei boschi" di Anna Ghisleni; "I Frutti della terra sulla nostra tavola" di Gabriela Bodin; "Rustico dell'isola" di Riccardo Pedralli; "Canneti e ravizzone a Pontida" di Fernando Massironi; "Dentro il fiume" di Piergiorgio Noris; "Tornando a casa" di Renzo Martinelli; "Mapello dopo il temporale" di Natale Riva; "Un cammino di speranza nell'Isola Bergamasca" di Maria Macchi; "La nostra campagna" di Osvaldo Moretti.
Interverranno all'inaugurazione: il consigliere provinciale Pietro Isacchi, l'assessore alla Cultura di Terno d'Isola Gianluca Sala, il presidente dell'associazione "Le Gur di Sadako" e i membri della giuria della mostra concorso Gianni Bergamelli (musicista e pittore), Paola Silvia Ubiali (titolare Galleria Marelia di Bergamo), Marco Marcassoli (mercante d'arte), Silvano Ravasio (presidente PromoIsola e Turismo Bergamo).

Volontari bergamaschi, grazie dalla Liguria!
Mercoledì 9 novembre 2011, una delegazione composta dall'assessore alla Protezione civile della Provincia di Bergamo Fausto Carrara, dal comandante della Polizia provinciale Alberto Cigliano, dal presidente sezione Ana di Bergamo Antonio Sarti e dal responsabile Protezione civile Ana sezione di Bergamo Giuseppe Manzoni si è recata in Liguria nei luoghi colpiti dall'alluvione, in particolare a Rocchetta di Vara e a Borghetto dove sono al lavoro i volontari bergamaschi.
http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=125795

da Il Portale del Federalismo Fiscale: www.portalefederalismofiscale.gov.it

Il Governatore Zaia: "Più autonomia e federalismo"
Il Governatore della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha sostenuto che: "Le Regioni stanno pagando un prezzo troppo alto a causa dei problemi dell'Italia". Inoltre, in questo contesto difficile, si deve aggiungere "l'alto costo del denaro". Dunque, tale situazione, continua il governatore Zaia, "porta a domandarci come gli industriali veneti possono competere sui mercati se sono costretti a pagare tassi molto più alti dei concorrenti stranieri?". Zaia conclude trovando la soluzione nel federalismo fiscale, capace di allocare le risorse non più a pioggia ma in base ai risultati e, in particolare, grazie "alla realizzazione di un fondo regionale per le imprese".

"La strada della virtù dei conti"
Gianni Trovati, giornalista de Il Sole 24 ore, ha descritto ciò che prevede la manovra-*bis* di quest'estate. In particolare, essa ha anticipato al 2012 la divisione degli enti locali in quattro classi di virtuosità: a chi si troverà nel gruppo dei migliori, la manovra impone di raggiungere il c.d. "**saldo zero**", ovvero il pareggio di entrate e uscite calcolato secondo il metodo del Patto di Stabilità e nulla di più. Dunque, in questo modo, non sarà necessario raggiungere obiettivi vertiginosi di bilancio, evitando l'impennata dell'addizionale Irpef, con la possibilità di allocare altre risorse a favore delle imprese.

Gli effetti della correzione dell'Imu
Secondo il Sole24Ore la **correzione dell'Imu**, contenuta nel decreto correttivo sul fisco municipale approvato in prima lettura dal governo, porterà più soldi agli inquilini e meno ai proprietari degli immobili. Gli autori dell'articolo, sul quotidiano del 2 novembre, spiegano : "La mossa nasce per correggere il difetto d'origine del primo decreto legislativo, che non collegava il voto al pagamento delle tasse, senza rimettere in discussione il tabù della neutralità fiscale dell'abitazione principale; *il do ut des*, però, sana anche non pochi vizi genetici dell'Imu, a partire dai rincari che il nuovo tributo avrebbe imposto a imprese e commercianti".
Con il nuovo decreto, dunque, si "divide il fisco municipale in due tronconi: quello dell'Imu che arruola gli stessi proprietari coinvolti oggi dall'Ici, la cui entrata in vigore è stata anticipata al 2013, e quello della Res che impatta su chi occupa gli immobili a qualsiasi titolo."
Il riequilibrio comporta una novità riguardo alla riduzione dell'aliquota di riferimento dell'Imu dal 7,6 al 6,6 per mille, che assorbe anche l'Irpef redditi fondiari, pareggiando il conto per le persone fisiche ma non per le persone soggette a Ires. Per quest'ultimi è prevista la possibilità da parte dei Comuni di dimezzare l'aliquota destinata agli immobili non produttivi di reddito Irpef, il correttivo, attenua decisamente il problema, perché il nuovo livello si attesta solo al 3,1% in più rispetto a quello medio attuale, e non dovrebbe essere troppo difficile per molti sindaci introdurre un'agevolazione in grado di far pareggiare i conti del prelievo "federalista" con quelli della vecchia Ici. La novità, ovviamente, migliora i conti anche per i proprietari di seconde case, ma per loro lo sconto sarà compensato dalla nuova Res sui servizi indivisibili. In pratica, il fisco nuova versione mantiene gli sconti previsti dall'Imu originaria, attenuati in modo proporzionale alle dimensioni dell'abitazione principale.

La visibilità dei conti dei comuni - I sindaci alla prova
Luca Antonini, Presidente della Commissione per l'attuazione del Federalismo fiscale, nella rubrica "Il Federalista" di Panorama del 3 novembre, ha tenuto a sottolineare che, nel 2012 oltre 1000 comuni andranno al voto e che, per effetto del **federalismo fiscale**, queste elezioni saranno molto diverse da quelle passate in quanto i comuni dovranno rendere pubblici i propri fabbisogni standard determinati dalla Sose che metteranno in evidenza la spesa efficiente e la spesa storica.
Antonini, ha sul punto evidenziato come i **fabbisogni standard** sono l'unico vero antidoto contro i malcostumi: il comune che supera lo standard dovrà, infatti, gradualmente chiedere di pagare l'eccesso ai suoi contribuenti. Infine ha rimarcato che, per le elezioni amministrative del prossimo anno, il federalismo fiscale ha introdotto un'altra grossa novità: i comuni dovranno pubblicare una **relazione di fine mandato**, in tal modo gli elettori potranno esprimere il loro voto sulla base dei dati di bilancio e non solo sugli slogan politici.